

## Gaza: segreteria Cgil, cessate il fuoco e riaprire negoziati

 [stampa l'articolo](#) |   

“La scelta delle armi e delle truppe via terra a Gaza, come soluzione del conflitto non può che portare altre morti, altro odio, altri missili, altri movimenti fondamentalisti da entrambe le parti, altri lutti ed altre sofferenze nelle famiglie palestinesi e israeliane”. È quanto afferma una nota della segreteria nazionale della Cgil, secondo la quale “occorre cessare il fuoco e riprendere il negoziato e il dialogo, imboccando con determinazione e chiarezza la soluzione politica”. È questa, si legge, “l'unica soluzione possibile per la sicurezza di Israele e per la sorte dei palestinesi”.

**A giudizio del sindacato** “nessuno dei due popoli può prescindere dall'altro, entrambi i popoli ed entrambi gli stati sono interdipendenti, legati dalla storia e dal futuro. Non ci sarà crescita democratica, sviluppo economico, sicurezza e stabilità per uno dei due popoli e dei due Stati, a scapito dell'altro. Pace, benessere, sviluppo e sicurezza per tutti”.

**Per la Cgil, “le forze politiche** e i governi, i movimenti nazionalisti dei diversi schieramenti e fazioni debbono riconoscere il diritto di esistere dell'altro, debbono imboccare la strada del dialogo, del negoziato e della soluzione politica, una volta per tutte, senza indugi e senza ambiguità”.

**“Nel denunciare il silenzio del governo italiano** sulla crisi in atto – prosegue la nota –, particolarmente grave anche a fronte del protagonismo di altri governi europei, chiediamo l'impegno perché si realizzi una tregua immediata nella striscia di Gaza”. Il sindacato guidato da Guglielmo Epifani, infine, ribadisce di condividere la posizione già espressa nei giorni scorsi dal Tavolo della Pace, annunciando che parteciperà alla manifestazione da essa indetta per il prossimo 17 gennaio ad Assisi.

07/01/2009 17:35